

## Docenti in forma! Per una buona gestione della classe



Ottobre -dicembre 2014  
a cura della dott.ssa Sonia Marcon

## PARTIAMO DA VOI Il ruolo dell'insegnante...

- Una guida che sappia aiutare i bambini non solo ad imparare, ma anche ad acquisire una giusta consapevolezza di sé e a crescere prima di tutto emotivamente
- Accompagnatore/guida del percorso di formazione (6)
- Un faro (2)
- Allenatore -supporto (2)
- Capitano di una nave
- Autista di autobus



## PARTIAMO DA VOI Il ruolo dell'insegnante...

- Stelo di un fiore da cui possono sbocciare tanti fiori, foglie o spine



- Una sorta di regista
- Una bilancia



- Un albero con tanti rami



## Il ruolo dell'insegnante...

Un giardiniere, custode di molteplici fiori spontanei. Conosce i loro nomi; ogni giorno li osserva, li tocca, ne scopre forma, colore, grandezza, profumo... quotidianamente li cura con amore e si preoccupa di dare a ciascun fiore quanto necessario, per permettergli di fiorire nel modo migliore... nello stesso tempo i fiori, maturando, donano al giardiniere colori, profumi, emozioni



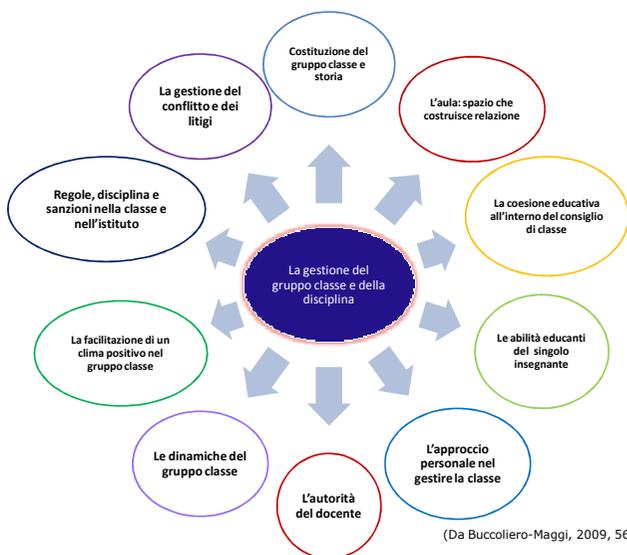
## Il ruolo dell'insegnante...

- Un direttore d'orchestra: deve dare a TANTI strumenti, diversi tra loro, la possibilità e il tempo affinché ciascuno possa ESSERCI E FARSI SENTIRE da solo e/o in gruppo valorizzando ogni particolarità, ogni caratteristica, ogni "TALENTO" e produrre ... una MELODIA
- Comporre i brani musicali, accordare gli strumenti, dirigere l'orchestra



## PARTIAMO DA VOI Il ruolo dell'insegnante...

- Facilitare l'apprendimento
- Mediatore del sapere (2)
- Organizzare gruppi di lavoro
- Formatore
- Scoprire potenzialità degli alunni aiutandoli a scoprirle a loro volta, potenziandole



## Cosa significa gestire la classe?

Orchestrare tutte le condizioni che in diverso modo sono favorevoli all'apprendimento e al benessere di alunni e docenti in aula...

Quali?

- Condizioni contestuali-ambientali
- Condizioni organizzativo-didattiche
- Condizioni personali
- Condizioni interpersonali

## Il gruppo classe: cosa guardare?

- **Livello personale**
  - Emozioni, vissuti, autostima, bisogni del singolo
- **Livello interpersonale**
  - Attenzione al rispetto reciproco, alla comunicazione, alle regole, ai compiti, alle strategie, ruolo svolto da ciascuno
- **Livello sistemico**
  - Attenzione al contesto, alle interazioni, alle regole e ai programmi istituzionali

## Fasi di formazione di un gruppo (Tuckerman )

<b>ESPLORAZIONE</b>	Ci si guarda intorno per capire e costruire alleanze
<b>FORMAZIONE</b>	Il gruppo prende forma, si costituiscono i ruoli e le influenze
<b>CONFLITTO</b>	Nascono piccoli o grandi conflitti, in base ai ruoli e alle loro reciproche interpretazioni
<b>NEGOZIAZIONE DELLE NORME</b>	Il gruppo disegna una nuova struttura, in base a come si sono affrontati i conflitti
<b>FOCALIZZAZIONE SUL COMPITO</b>	L'attenzione si sposta dalle relazioni al compito e quindi all'obiettivo per cui si è insieme
<b>SOSPENSIONE/USCITA</b>	Può essere naturale o forzata...

## Visione sistemica del gruppo-classe

Il gruppo è qualcosa di più e di diverso della semplice somma delle sue parti, è in continua evoluzione, è VIVO E DINAMICO, nello spazio e nel tempo...

## Quali ruoli possono esserci in un gruppo classe?

Ruolo	Pro	contro
<b>LEADER</b>	Coinvolge il gruppo	Lo trascina
<b>VITTIMA</b>	catalizza l'attenzione	Fa il capro espiatorio
<b>COMICO</b>	Rende piacevole il clima	Difficile da controllare
<b>CONTESTATORE</b>	Offre spunti di discussione	Svia dagli obiettivi e crea malumore
<b>ESPERTO</b>	Può dare aiuto	Svaluta i compagni o l'insegnante
<b>RISERVATO</b>	Mantiene calmo l'ambiente	Non dà il suo contributo
<b>COMPIACENTE</b>	Calma ed è disponibile ad aiutare	Non è autentico e potrebbe soffrire nell'autostima
<b>MISS-MACHO</b>	Rende allegro l'ambiente con gusto estetico	Si mantiene superficiale e svaluta altri

## Il clima di classe dipende da:

- Dalle relazioni affettive interpersonali
- Dal perché si sta insieme
- Dagli obiettivi che si condividono
- Dallo scambio gratificante reciproco
- Dalle regole condivise e rispettate
- Da come funziona e comunica il gruppo

## Indicatori del clima di classe **Negativo**

- Favoritismi e non equità
- Problemi di disciplina
- Conflittualità e alta competitività
- Eccesso di controllo
- Sensazioni emotive spiacevoli
- Scarsa partecipazione
- Senso di inadeguatezza e impotenza

## Dimensioni per valutare il clima di classe

- Ambiente sicuro e ordinato
- Assunzione corresponsabile e compartecipata di decisioni
- Alte aspettative per tutti gli studenti
- Incoraggiamento dell'iniziativa degli studenti
- Accettazione di molti punti di vista e soluzioni ai problemi
- Accettazione e valorizzazione degli studenti

## Indicatori del clima di classe **POSITIVO**

- Coesione
- Differenziazione
- Prevedibilità
- Cooperazione
- Soddisfazione
- Preoccupazione positiva- Sostegno
- Democrazia- partecipazione
- Orientamento agli obiettivi
- Alte aspettative

## Insegnante in classe... con quale stile?

- Autoritario-aggressivo
- Passivo-spaventato
- Indifferente-distaccato
- Permissivo-indulgente
- Autorevole-democratico

## MODELLO DI COMUNICAZIONE ABCDE (M. POLITO)

- ACCOGLIENZA
- BISOGNI
- CUORE
- DECISIONE
- EMPOWERMENT

## What's AUTORITA'?

Secondo Gordon (vd Buccoliero-Maggi)

- Autorità basata sulla competenza (acquisita)
- Autorità basata sulla posizione o designazione
- Autorità basata su contratti informali
- Autorità basata sul potere (comando, imposizione)
  
- Quale autorità per il docente?

## ACCOGLIENZA

Ognuno ha bisogno di sentirsi accolto e accettato per potersi fidare

L'accoglienza richiede fare spazio all'altro

Non va d'accordo con rigidità, chiusura, pregiudizi, rifiuto, giudizio della persona

L'accoglienza è anche sana pretesa... I care...

È contagiosa... È costruttiva...

E' nell'ascoltare e nel dire...

e' nel gestire i conflitti

## Come fare accoglienza?

- dedicare tempo alla conoscenza reciproca (vd finestra di Johari)
- Gioco delle presentazioni reciproche: ottimo esercizio di ascolto e verbalizzazione
- Valorizzare l'altro con la ricerca anche del più piccolo talento
- Stimolare il dono reciproco:
  - Quali doni vogliamo scambiarci in quest'anno scolastico?

### Disciplina e falsi obiettivi (Dreikurs)

- 1) l'obiettivo più naturale è quello di Appartenenza alla classe...
- 2) Gli studenti scelgono il loro comportamento in base all'interpretazione che fanno della situazione
- 3) Se l'obiettivo principe non è soddisfatto essi scelgono dei **falsi obiettivi**

## Bisogni

Ognuno arriva in classe con dei bisogni

Molti sono mascherati da comportamenti aggressivi e disfattisti... dobbiamo **leggerli**

È importante **comprendere** il bisogno profondo e permetterne l'espressione e la soddisfazione

E' utile Osservare comportamenti e cambiamenti

L'ascolto attivo e la **verbalizzazione** sono ottimi strumenti

### Disciplina e falsi obiettivi (Dreikurs)

- 1) Attirare l'attenzione su di sé
- 2) Cercare il potere sfidando l'insegnante
- 3) Cercare la vendetta ferendo gli altri e facendosi una brutta fama... che è sempre meglio di niente!
- 4) Ostentare inadeguatezza per "impotenza appresa" e autodifesa

### Quindi... un buon educatore

- 1) Osserva, annota, verifica
- 2) Non legge nel pensiero né etichetta...  
semmai domanda e confronta
- 3) Utilizza ogni occasione, anche quella  
conflittuale e difficile, per conoscere i suoi  
allievi
- 4) Sa vedere oltre... coglie il punto accessibile  
al bene che c'è in ciascuno di noi... per far  
leva (vd. Don Bosco)

## Decisioni

L'insegnante autorevole può svolgere la funzione di consulente per la soluzione di problemi

Rientra nei compiti educativi stimolare l'autonomia decisionale e l'autorealizzazione

Lo studente che ha un problema deve essere aiutato a trovare una soluzione efficace, in modo creativo e responsabile

## C cuore; autorivelazione

Ognuno ha bisogno di sapere l'impatto che il suo comportamento ha sugli altri.

E' utile che l'insegnante sappia trasmettere agli allievi il suo senso di partecipazione e coinvolgimento con loro

E' importante che sia in grado di dare feedback emotivi su ciò che sta accadendo in classe...

### 3 tipi di comportamento scorretto



**Errori:** fatti senza l'intenzione di violare le regole



**Monellerie:** comportamento scorretto intenzionale che richiede una correzione



**Mancanze gravi:** comportamento molto scorretto intenzionale che richiede l'applicazione delle 3R

## Soluzione di problemi

- ◆ Gli insegnanti che sentono di dover **controllare** gli studenti ricorrono a minacce e punizioni, allettamenti e ricompense;
- ◆ gli insegnanti che vogliono accrescere la capacità degli studenti di **prendere decisioni e di risolvere i loro problemi**, offriranno opportunità di pensare, di agire e di assumersi responsabilità

## Interventi per le regole

<b>Area di Prescrizione</b>	<b>Area di Discrezione</b>
<b>Giustificazione della Regola</b>	<b>Mediazione della Regola</b>
<b>Sanzione</b>	
<b>Certa</b>	<b>possibile</b>

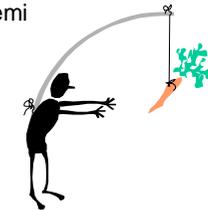
(Gilardi, 2008, 28)

## Le conseguenze logiche e naturali

- 1) dovrebbero essere preannunciate e preconsiderate all'interno di un dialogo caratterizzato da ascolto ed interesse reale per la soluzione appropriata dei problemi
- 2) Dovrebbero essere realizzate a meno che non ci sia un pericolo reale, allora vanno prevenute

La **disciplina appropriata** fa quattro cose che la punizione non può fare:

- 1) Mostra agli studenti ciò che hanno fatto di sbagliato
- 2) Assegna loro l'appartenenza
- 3) Offre modi per risolvere i problemi
- 4) Conserva intatta la loro dignità



# Empowerment



Significa: potenziamento, forza, competenza, autoefficacia

Riguarda le strategie per rendere l'altro competente e forte

Quando la persona ha fiducia nelle sue capacità si pone obiettivi più elevati, s'impegna maggiormente e con più costanza, aumentando la probabilità di avere successo

## Insegnante che stimola l'empowerment

- È in posizione IO sono OK e Tu sei OK
- Riconosce abilità, talenti, punti di forza
- Sfida in modo positivo e stimolante, "zona di sviluppo prossimale"
- Usa una valutazione incoraggiante e responsabilizzante
- Si concentra sulla ricerca di soluzioni più che di colpevoli
- Comunica in modo fluido, trasparente, chiaro e autentico anche nel rimprovero



## Cosa fare?

Un modo per affrontare gli studenti che si comportano male è chiedere loro:

**“qual è il problema?.... “posso aiutarti?”**

**“puoi farmi capire perché sta avvenendo questo? Mi piacerebbe aiutarti a risolvere il problema”**



## Riferimenti bibliografici

- Buccoliero E. – M. Maggi, (a cura di), *Benessere a scuola. Disciplina e gestione della classe: i fattori in gioco*. [http://unascuola.it/blog/wp-content/uploads/2012/12/benessere\\_a\\_scuola\\_5.pdf](http://unascuola.it/blog/wp-content/uploads/2012/12/benessere_a_scuola_5.pdf)
- Buccoliero E. – M. Maggi, (a cura di), *Benessere a scuola. Disciplina e gestione della classe: come intervenire?* [www.iczagarolo.gov.it/sites/default/files/docenti/come%20intervenire.pdf](http://www.iczagarolo.gov.it/sites/default/files/docenti/come%20intervenire.pdf)
- Buccoliero E. – M. Maggi, (a cura di), *Bullismo, bullismi, le prepotenze in adolescenza dall'analisi dei casi agli strumenti di intervento*. Milano, FrancoAngeli, 2005.
- Buccoliero E. – M. Maggi, (a cura di), *Il bullismo nella scuola primaria. Manuale teorico-pratico per insegnanti e operatori*. Milano, FrancoAngeli, 2008.
- D'Alonzo, L., *Come fare per gestire la classe nella pratica didattica*. Firenze, Giunti, 2012.
- Meazzini, P., *L'insegnante di qualità. Alle radici psicologiche dell'insegnamento di successo*. Firenze, Giunti, 2000.
- Polito, M., *Attivare le risorse del gruppo classe. Nuove strategie per l'apprendimento reciproco e la crescita personale*. Trento, Ed. Erickson, 2000.
- Polito, M., *Comunicazione positiva e apprendimento cooperativo. Strategie per intrecciare benessere in classe e successo formativo*. Trento, Ed. Erickson, 2003.
- Tufanelli, L. – D. Ianes, *La gestione della classe. Autorappresentazione, autocontrollo, comunicazione e progettualità*. Trento, Ed. Erickson, 2011.